

MUSEO A CIELO

APERTO | Rassegna

Cimitero Monumentale di Milano
29 settembre 2019

Passeggiate nei viali dell'eternità

in compagnia di protagonisti della Milano di oggi, del personale del Cimitero Monumentale e dei volontari del Servizio Civile

Partenza dal Piazzale esterno

Le passeggiate e le visite guidate sono gratuite e prenotabili al gazebo a partire dalle ore 9.30 e fino al raggiungimento del numero massimo previsto per gruppo. È possibile prenotare una sola visita.

ore **10:00** e ore **16:00** - **Adolfo Wildt. "Artista senza pace e senza bellezza"**, a cura di Daniele Capovilla – Volontario Servizio Civile

Nel multiforme panorama novecentesco, Adolfo Wildt (1868-1931) è senza ombra di dubbio l'artista milanese più controverso: eccessivo fino al fastidio, stravagante tanto nei temi quanto nella prassi esecutiva, fu l'ultimo interprete della lavorazione del marmo come la intesero gli antichi.

In anni segnati dall'infuriare delle Avanguardie, il nostro artigiano scelse di recuperare immagini sepolte in un passato immemore: Ellenismo, Quattrocento internazionale, Rinascimento padano, Manierismo e Barocco sembrano ibridarsi in miscele di grande originalità, che nulla avevano a che fare col gusto dominante. Basterebbe una sola statua del maestro per creare la fama di uno scultore, eppure la sua inquietudine squisitamente moderna fu alla base di una drammatica *damnatio memoriae*. Animato da un fuoco ardente, inattuale come lo era la sua arte, Wildt apparve perennemente teso ad immettere lo spirito nella materia, a celebrare la sempiterna lotta fra anima e corpo. Il percorso proposto vuole essere un breve itinerario fra le testimonianze scultoree lasciateci da questo "spirito delicato e umanissimo", vere e proprie meditazioni intessute di lacrime e sofferenza.

ore **10:30** - **Piscinine e vietcong: un secolo di diritti umani a Milano. Omaggio ai milanesi d'adozione che hanno lottato contro i soprusi**, a cura di Danilo De Biasio – Direttore del Festival dei Diritti Umani, Walter Galbusera - Presidente della Fondazione Anna Kuliscioff, Piero Basso - figlio di Lelio Basso.

C'è un filo rosso che lega le battaglie per l'emancipazione delle donne, la tutela delle lavoratrici-bambine, l'autodeterminazione dei popoli: è la difesa dei diritti umani. E in questo si sono distinti alcuni importanti milanesi, tutti in qualche modo immigrati: Anna Kuliscioff, Rosa Genoni, Lina Merlin, Lelio Basso.

ore **11:00** - **"Europa: sogno e progetto... e futuro"**, a cura di Bruno Marasà - direttore dell'Ufficio di Milano del Parlamento Europeo

Partire dal sogno europeo di tanti. Riflettere su Eugenio Colorni e i suoi compagni. Anticipatore, insieme ad Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e molti altri del progetto europeo. E uno sguardo rivolto al futuro di un'Europa necessaria di fronte alle sfide globali.

promosso da



CIMITERO MONUMENTALE

organizzazione e realizzazione



ore **11:30** - ***I Vigili Urbani di Milano***, a cura di Cav. Gianfranco Peletti - Presidente dell'Associazione Polizia locale di Milano

Partendo dal Piazzale principale ci si sposterà di un centinaio di metri nella galleria a levante, sotto al Famedio, dove è posta una lapide in ricordo dei Vigili Urbani Milanese caduti in servizio. Guerre, bombardamenti, difesa dei cittadini e della città per cui i Vigili Urbani milanesi hanno compiuto l'estremo sacrificio.

ore **12:00** - ***Musica e Thanatos***, a cura di Ruben Jais - Direttore Generale Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi

Una passeggiata che esplora il rapporto tra Musica e Thanatos, a partire dalla *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi, composta in occasione del primo anniversario della morte di Alessandro Manzoni. Quest'opera e il resto del repertorio di Verdi furono amate e magistralmente interpretate da Arturo Toscanini, tra i più grandi direttori d'orchestra d'ogni tempo. Il percorso continua raccontando la musica al tempo delle persecuzioni nazifasciste, attraverso le storie di musicisti e compositori come Vladimir Horowitz e Aldo Finzi, entrambi di origine ebraica.

ore **12:30** - ***Conoscere il Monumentale in sette passi***, a cura di Borian Valcinova - dipendente del Cimitero Monumentale

Il Monumentale, il primo grande cimitero di Milano, opera dell'architetto Carlo Maciachini e inaugurato nel 1866, è anche il più grande Museo a cielo aperto della città. Il percorso propone alcuni dei monumenti più noti ed è consigliato a chi non abbia mai visitato il Monumentale.

ore **14:00** - ***Scrittori al Monumentale***, a cura di Katia Castellazzi – Volontaria Servizio Civile

Il monumentale di Milano è un vero e proprio scrigno di opere d'arte e della memoria collettiva, luogo d'elezione per il riposo eterno di personaggi illustri: editori, scrittori, partigiani, patrioti, industriali, artisti, politici....

In questa 5ª giornata dell'evento Museo a cielo aperto ci dedicheremo agli scrittori.

Dei molti che qui dimorano, ricorderemo Alessandro Manzoni, celebre autore dei *Promessi sposi*; Salvatore Quasimodo e Dario Fo, premi Nobel per la Letteratura; Luigi Motta, autore di romanzi d'avventura sulla falsa riga di Salgari; Alda Merini, poetessa; Neera, romanziera e attivista per i diritti delle donne; Gerolamo Rovetta, autore di *Mater dolorosa*; Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del movimento futurista e infine un piccolo accenno a Ugo Foscolo e Gabriele D'Annunzio, che non riposano qui, ma i cui versi sono riportati su alcuni monumenti.

ore **14:30** - ***Quanta scienza nella cura***, a cura di Giulia Morra – Ricercatrice SCITEC CNR

La medicina non è solo scienza, ma cura, dedizione, slancio di protezione dei deboli. Ma la scienza sempre di più è il modo con cui la medicina guarda il corpo.

Una passeggiata per ricordare l'importanza delle scoperte scientifiche nel mondo medico, ieri e oggi.

ore **15:00** - ***I primi cinesi sepolti al Monumentale e le origini dell'immigrazione cinese in Italia***, a cura di Daniele Brigadoi Cologna - sinologo e sociologo delle migrazioni, professore di lingua e cultura cinese presso l'Università degli Studi dell'Insubria a Como, studioso dell'immigrazione cinese in Italia da 25 anni

A partire dalla visita delle due tombe più importanti dedicate ai primi cinesi sepolti presso il cimitero Monumentale, quelle di Hu Jun Keuli e Hu Tso Ming, la nostra passeggiata ripercorrerà le tappe fondamentali della più importante migrazione cinese verso l'Europa, il flusso di venditori ambulanti originari della regione del Zhejiang che a partire dal 1926 ha eletto proprio l'Italia come sua destinazione principale. Dagli anni Venti ad oggi, questa migrazione attinge sempre agli stessi lignaggi, con un avvicendo generazionale costante e una dimensione familiare transnazionale che lega le comunità d'origine a una miriade di località nei paesi europei in cui si è maggiormente radicata in Europa: Italia, Spagna, Francia, Olanda ecc. Di tutti questi paesi, oggi è proprio l'Italia a vantare la più ampia comunità di immigrati cinesi del Zhejiang.

ore **15:30** - ***Il progetto del desiderio***, a cura di Stefano Mirti – Presidente di Fondazione Milano, Guido Guerzoni - Docente presso SDA Bocconi

Sette protagonisti che hanno alimentato desideri diversi a cavallo di epoche e geografie differenti.

Un primo tributo ai pionieri delle industrie economiche e culturali del nostro Paese.